

IL GAZZETTINO ONLINE

L'INFORMAZIONE IN TUTTI I NOSTRI TERRITORI

NAZIONALE
OGNISPORTVENEZIA
VICENZA-BASSANOPADOVA
ROVIGOTREVISO
BELLUNOUDINE
PORDENONE

Prima Pagina
▶ Formato Grafico

Edizione odierna
▶ Prima Pagina

Archivio arretrati
▶ Ricerca Online
▶ Richiedi numeri arretrati



Rubriche

- ▶ Meteo
- ▶ RPQ
- ▶ Cerca Casa
- ▶ Cinema
- ▶ Traffico
- ▶ Oroscopo
- ▶ Bioritmi

Informazioni

- ▶ Il Gazzettino oggi
- ▶ La storia
- ▶ Le redazioni
- ▶ La pubblicita'
- ▶ Abbonamenti
- ▶ Attività Promozionali
- ▶ Prodotti Editoriali

Google™

Cerca

Domenica, 19 Dicembre 2004

Pordenone Curiosando tra gli scaffali della Feltrinelli ...

Pordenone

Curiosando tra gli scaffali della Feltrinelli di Roma, il genero dell'attore Lino Banfi è rimasto colpito dalla copertina del libro che un ragazzo di bottega stava sistemando tra i nuovi arrivi. Era "La casa del quarto comandamento", il libro che Marco Salvador, 51 anni di San Lorenzo di Arzene, ha scritto sul tema dell'emarginazione degli anziani e in particolare su chi subisce il destino crudele di finire la sua esistenza in una casa di riposo. Perché i figli "non onorano il padre e la madre". A Fabio Leoni, questo il nome del genero di Banfi, è bastato leggere il risvolto di copertina per capire che la storia narrata e il suo personaggio principale sembravano tagliati su misura per la statura del grande attore italiano, che ha appena concluso la seconda, felice serie televisiva di "Un medico in famiglia", ricoprendo il ruolo dell'amato nonno Libero. Così, per puro caso, il libro di Salvador diventerà un film o almeno uno sceneggiato per la Rai. La Zeta produzioni di Roma, della quale è presidente Valter Zagaria, ovvero Lino Banfi, ha infatti appena firmato l'accordo con la Fernandel (la casa editrice del romanzo) per la cessione dei diritti di sfruttamento cinematografico e televisivo de "La casa del quarto comandamento". E Salvador ne sarà lo sceneggiatore.

Un caso, si è detto. Ma non è né l'unico né il solo ad aver impresso una svolta quasi magica nella vita dell'autore di San Lorenzo. Sempre il caso lo ha strappato all'università di psicologia. Poi ha spazzato via il suo lavoro in una agenzia di assicurazioni e lo ha fatto volare tra polverosi archivi parrocchiali, tra soffitte e depositi dimenticati alla ricerca delle sue radici prima e di quelle altrui poi. Ha acceso in lui una passione che covava sotto la cenere: quella per la storia. «In particolare per quella del tardo Medioevo - precisa - e per tutto ciò che riguarda le consuetudini giuridiche delle comunità rurali. In mezzo a quelle carte, a quei documenti, mi sono sempre sentito come il cacciatore al cospetto della preda». Una passione che ha già dato i suoi frutti, ovvero il romanzo storico "Il Longobardo" (edito da Piemme). Infine Salvador, proprio nei giorni scorsi ha saputo di essere uno dei finalisti italiani del Festival dedicato al primo romanzo, che oramai da anni a maggio si disputa a Chambey, in Francia.

Antonella Santarelli

Edizione del 19/12 : I II III IV V VI VII VIII

[Nazionale](#) [Bassano](#) [Belluno](#) [Udine](#) [Padova](#) [Pordenone](#) [Rovigo](#) [Treviso](#) [Venezia](#) [Vicenza](#)

[Il Gazzettino oggi](#) [La storia](#) [Le redazioni](#) [La pubblicità](#)

Il Gazzettino On Line 1999 - [Informazioni sul sito](#)

E